

Titolo	UNA GABBIA DI LEONI
Autrici	Dodi, Lorenzato, Nicolosi, Pedretti, Verdi
Destinatari	Secondaria di Primo Grado
Dimensione	Interazione positiva e senso di appartenenza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce e si relaziona positivamente con gli altri - compagni e figure adulte- in contesti e situazioni diverse; - Contribuisce, con comportamenti verbali e non verbali, alla costruzione di un positivo clima di classe, nelle sue componenti; - Rispetta le regole riconoscendone il senso e l'utilità ed è in grado di spiegarne la necessità
Argomento/Contenuti/ Nuclei tematici	Comportamenti più appropriati e corretti
Campi di esperienza/ Discipline e/o ambiti coinvolti	Lettere
Tempi previsti/Durata	Circa 3 ore

PROGETTAZIONE PERCORSO

PRIMA FASE (lancio e argomentazione)

MODALITA': varie (lezione frontale e lavoro di gruppo)

TEMPO: 50 minuti

SEQUENZA DI LAVORO:

1. Momento frontale: il docente spiega la prima fase del progetto. Comprendere una storia.
2. Divisione in gruppi (di 4 alunni) e assegnazione dei ruoli: leader, controllore del tempo e osservatore, scrittore, relatore.
3. Distribuzione della storia "*Una gabbia di leoni*" Lettura a voce alta da parte del leader
Tempo a disposizione: 5 minuti

Testo da leggere:

UNA GABBIA DI LEONI

I venticinque ragazzini della seconda B erano particolari.

Erano la disperazione del dirigente, dei professori, degli alunni delle altre classi e dei genitori.

I quattro peggiori erano Umberto e Alessia (i più scalmanati) e Federica e Stefano (i più prepotenti). Ma non scherzavano nemmeno gli altri che si chiamavano Andrea, Paolo, Giorgio, Pier Mario e Dominique (fannulloni); Antonio, Arturo, Daniele, Carlo e Matteo (ritardatari cronici e ci pensa sempre mamma); Kevin, Giovanni e Greta (cyberbulli); Nico, Matilde, Andrea ed Ernesto (disordinati); Martina, Sharon, Katia e Christian sempre online.

Molti di loro erano anche volgari nel linguaggio e nell'abbigliamento.

4. Distribuzione delle domande a ogni gruppo: *chi sono i protagonisti, Che cosa succede, dove, quando, avete mai vissuto in una gabbia di leoni?* Il gruppo risponde alle domande.
Tempo a disposizione: 20 min
5. Relazione di ogni gruppo. Struttura utilizzata: “ALZATI E CONDIVIDI”
Tempo a disposizione: 10 min
6. Assegnazione compito a casa: elenca i comportamenti e le espressioni che incoraggiano la tua partecipazione al lavoro di gruppo.

SECONDA FASE (definizione carta T)

MODALITA': varie (lavoro collettivo e di gruppo)

TEMPO: 60 minuti

SEQUENZA DI LAVORO: Feedback sul compito a casa: distribuzione a ciascun alunno di due post-it di colore diverso sui quali scriverà i comportamenti scorretti e le espressioni che incoraggiano la partecipazione. Condivisione collettiva su due cartelloni.

1. La classe viene divisa in 6 gruppi di 4 alunni ai quali viene consegnato quest'elenco di comportamenti scorretti:
SCALMANATI
DISORDINATI
RITARDATARI CRONICI
VOLGARI NELL'ABBIGLIAMENTO
“CI PENSA MAMMA”
PREPOTENTI
FANNULLONI
VOLGARI NEL LINGUAGGIO
CYBERBULLI
SEMPRE ON-LINE
Consegna: spiegare con degli esempi cosa significano questi comportamenti scorretti.
Struttura di lavoro: ROUNDTABLE
Tempo a disposizione: 20 minuti.
2. I 6 gruppi devono pensare il contrario di ciascun comportamento scorretto e individuare il relativo comportamento corretto.
Struttura di lavoro ROUNDTABLE.
Tempo a disposizione: 5 minuti
3. Gruppo: il docente fornisce a ciascun gruppo una carta a T (vedi fotocopia).
Consegna: Nella parte a sinistra della tabella troverete un elenco di comportamenti scorretti, accanto ad ognuno di essi dovrete scrivere il comportamento corretto corrispondente.
Tempo : 10 minuti
4. Condivisione collettiva con “ALZATI E CONDIVIDI”.
Tempo a disposizione: 15 minuti

TERZA FASE (allenamento)

MODALITA': varie (lavoro individuale e a coppie)

TEMPO: 60' minuti

SEQUENZE DI LAVORO:

1. Ogni alunno completa il testo che racconta i cambiamenti avvenuti nella 2B dopo tre mesi.
TECNICA CLOZE
Tempo a disposizione: 10 minuti

TRE MESI DOPO NELLA GABBIA DEI LEONI

Lunedì

La prof. era ancora incredula. Chiuse la porta della famigerata II B e si diresse verso la sala-professori.

Rossi, il collega di inglese, stava correggendo i compiti.

"Lo dico piano, incrociando le dita, la II B sta cambiando... Stiamo lavorando nella direzione giusta. Da qualche tempo non sento più (.....) e non devo richiamare più nessuno per come si (.....)!"

"Sì, non sembra più una gabbia di leoni! Sembrano più presenti, forse si sono messi in modalità off-line... pensa, poi, che ieri durante la mia ora, quello (.....) di Umberto si è offerto di fare da relatore durante il lavoro di (.....). Dovevi vederlo... Si è comportato in maniera ineccepibile, e, ovviamente, Alessia ha dovuto emularlo.

"Bene, adesso occhi puntati su quei (.....) di Stefano e Federica".

Martedì

In seconda B

Matilde: "Ciao Fede, allora chi inviti al tuo compleanno? Solito gruppetto?"

Federica: "Beh, pensavo...non so...magari questa volta potrei chiamare tutta la classe..."

Matilde: "Mmh, massì dai, magari fuori dalla scuola i nostri compagni sono diversi. Ok, estendo gli inviti".

Martina: " (.....) come sei dimenticherai senz'altro qualcuno."

Matilde "Mi sono solennemente impegnata con mia mamma a diventare ordinata, vedrai ti stupirò".

Martina: "Staremo a vedere ...a proposito di cambiamenti avete visto quel (.....) di Pier Mario? Si è trovato con Nico e insieme hanno fatto una ricerca su Martin Lutero"

"Ci credo quando la vedo!"

Luigi: "Per la serie vedere per credere! ! Guardate con chi entra il grande Stefano..."

Stefano stava attraversando l'ampio atrio della scuola e non era solo.

Accanto a lui camminava Maxim , la sua (".....") preferita. O meglio ex vittima, a quanto pareva.

I due si stavano dirigendosi verso la seconda B chiacchierando piacevolmente.

Mercoledì

Diario di Anna

Caro diario, finalmente soli!

Ti voglio proprio raccontare quello che è successo questa mattina a scuola.

Ti ricordi di Kevin, Greta e Nico?

Hanno organizzato una specie di squadra di soccorso per aiutare Andrea, quello che deve camminare con le stampelle per un mese, ti viene in mente?

Tu pensa che quei (.....) di Carlo e Matteo erano davanti alla scuola già un quarto d'ora prima che suonasse la campanella per aiutarlo a scendere dall'happybus.

Dovevi vedere la faccia della prof. di educazione fisica. Lei che di solito in palestra ci si fionda andava al rallenty per guardarsi la scena.

Mi sa tanto che la mia classe, la fantastica II B, sta cambiando. Non siamo più una (.....).

Te l'avevo detto, no? che i prof. tra loro ci chiamavano così?

Pro memoria per prof.

Le parole che ho tolto sono nell'ordine: parolacce, concia, scalmanato, gruppo, prepotenti, disordinata, fannullone, vittima, ritardatari, gabbia di leoni.

2. Partendo dalla formazione di gruppo iniziale, i ragazzi si suddividono in coppie, due per ogni gruppo per confrontare e condividere il lavoro svolto singolarmente. **CONFRONTA E CONDIVIDI**
Tempo a disposizione: 5 minuti
3. Tutto il gruppo classe, insieme all'insegnante individua e scrive alla lavagna, in modo casuale i comportamenti divenuti virtuosi in 2B.
Tempo a disposizione: 20 minuti
4. La classe, divisa nuovamente in gruppi, utilizzando la struttura " Spendi un gettone", stende una classifica dei 10 comportamenti apprezzabili ritenuti più importanti per la vita di classe individuandoli tra quelli scritti alla lavagna. Ogni alunno ha a disposizione 5 gettoni.
Tempo a disposizione: 10 minuti
5. La classifica, risultato del lavoro di ogni gruppo, viene illustrata agli altri attraverso la struttura "GIRO IN GALLERIA" dal relatore del gruppo.
Tempo a disposizione: 15 minuti

QUARTA FASE (monitoraggio)

MODALITA': lavoro individuale

SEQUENZA DI LAVORO:

1. Consegna per compito a casa da svolgere individualmente: produzione di un testo che abbia come soggetto un momento di vita di gruppo in contesto scolastico (aula, palestra, cortile, gita scolastica...) dove vengano evidenziati e sottolineati i comportamenti corretti che aiutano le dinamiche di socializzazione del gruppo classe, ripresi dalle classifiche realizzate nella fase 3.
2. Correzione degli elaborati da parte dell'insegnante e stesura di una graduatoria dei comportamenti corretti più apprezzati.
3. I 3 comportamenti più "gettonati" e più frequentemente ricorrenti nelle produzioni casalinghe diventano i tre obiettivi comportamentali della classe per il mese successivo.

